

---

LA SOLUZIONE ALBENGA AL MOMENTO RESTA CONGELATA: NON CI SONO LOCALI IDONEI

# Ora le Asl di Savona e Imperia si contendono la sede del 118

L'assessore regionale Gratarola: in futuro verrà gestito da tecnici, liberando infermieri per il territorio

Entra nel vivo il dibattito per individuare la nuova sede della centrale del 118 che il Savonese dovrà condividere con l'Imperiese: la decisione spetta ai vertici delle due aziende sanitarie, quindi al commissario straordinario dell'Asl di Savona Michele Orlando e al direttore generale dell'Asl di Imperia Luca Stucchi.

LUISA BARBERIS / ALL'INTERNO

---

# Orlando rivendica il 118 «La sede non si sposta, deve restare a Savona»

Albenga per il momento non dispone di locali attrezzati  
Gratarola: in futuro gestito da tecnici e non da infermieri

LUISA BARBERIS

Entra nel vivo il dibattito per individuare la nuova sede della centrale del 118 che il Savonese dovrà condividere con l'Imperiese: la decisione spetta ai vertici delle due aziende sanitarie, quindi al commissario straordinario dell'Asl di Savona Michele Orlando e al direttore generale dell'Asl di Imperia Luca Stucchi.

Il problema nasce dal fatto che, in base al nuovo piano socio-sanitario, le centrali liguri passano da cinque a tre, di conseguenza le due Asl di Ponente dovranno condividere il servizio. Il dilemma è evidente: dove posizionare la base senza scontentare qualcuno? Per il momento non è ancora stata individuata alcuna località, ma quel

che trapela è che iniziato il confronto tra i due manager con l'obiettivo di arrivare al più presto a una nuova sede condivisa.

Il concetto – non soltanto la necessità di fondere le centrali, ma anche di fatto che in futuro il 118 verrà gestito da tecnici, liberando infermieri che tornano sul territorio – è stato ribadito nei giorni scorsi dall'assessore Angelo Gratarola, in visita a Sanremo per la conferenza dei sindaci dell'Asl1 imperiese, dopo che lo scorso 14 giugno lo stesso argomento era stato affrontato davanti agli amministratori della nostra provincia. Sul piatto continua a esserci Albenga: città a metà strada tra Savona e Imperia. Ma il problema è che, in base a indiscrezioni, al momento non ci sarebbero locali pron-

ti né all'ospedale Santa Maria di Misericordia né nella zona dell'aeroporto, altra possibile base operativa. Il problema è che a “farne le spese”, perdendo il servizio, potrebbe essere la città di Savona, dove pure il centralino unico era nato nel 1984 per essere poi esportato in tutta Italia. Un aspetto sul quale ha puntato l'accento proprio il distretto socio-sanitario savonese che, nel documento con le osservazioni al Piano che è stato inviato alla Regione qualche giorno fa, ha chiesto «il mantenimento della centrale operativa 118 nel capoluogo di provincia, dove è stata istituita e dove sono ubicati tutti gli altri interlocutori che fanno parte del Comitato prefettizio sulla sicurezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La centrale operativa del 118 di Savona

## EMERGENZE A SAVONA

### Incidenti, malori, aggressioni centotrenta soccorsi in 19 ore

Il primo intervento poco dopo la mezzanotte per un uomo che lamentava un problema di natura gastrica, a Finale. Alle 19, i soccorsi in provincia di Savona, erano arrivati a 130. Come tutte le domeniche d'estate anche quella di ie-

ri è stata campale per il 118, i sanitari con le automediche, i militi di Croci e Pubbliche assistenze, le guardie mediche, i vigili del fuoco. Casi neurologici, cardiaci, gastrici, respiratori, tossicologici, traumatici per incidenti stradali, cadute

in strada o in casa, infettivi, psichiatrici. I soccorritori sono stati mobilitati a Magliolo per un'auto che si era ribaltata e si temeva per le condizioni del conducente. Non sono poi mancati gli interventi sulle spiagge per bagnanti colpiti da malori. E ancora per aggressioni come quella a Spertorno dove un carabiniere è stato colpito con un pugno in faccia da un turista ubriaco che è stato arrestato. —

C.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA